

Proposta dei comunisti per ridurre le tasse sui redditi di lavoro

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Contesa fra i giudici blocca da quattro anni il processo Lavorini

A pag. 6

Verso le elezioni amministrative

DUE BILANCI

LE ELEZIONI amministrative di domenica prossima saranno importanti non soltanto per i cittadini dei comuni e delle province direttamente interessate...

meno con un assessore così, anzi proprio perché ha avuto una simile giunta, Castellammare trova modo di valersi delle proprie risorse...

Nelle elezioni amministrative la credibilità degli impegni presi, il giudizio sulla maniera di governare, i costi della politica economica...

Le prove della nostra credibilità le abbiamo trovate a Civitavecchia, l'unico centro che prospera in una provincia — quella di Viterbo — che è stata amministrata fino a ieri con l'appoggio esterno missino...

Vorremmo prendere come esempi i centri nei quali ci è accaduto di partecipare a questa campagna elettorale.

Trieste non è più la città il cui nome serviva a strappare un applauso o un oratore su una piazza o a un ministro in Parlamento.

Trieste non è più la città il cui nome serviva a strappare un applauso o un oratore su una piazza o a un ministro in Parlamento. Su poco più di 300.000 abitanti, oltre 100.000 sono pensionati...

OCORRE dunque che le elezioni del 28 novembre, dovunque si tengano, acquistino anche un valore nazionale. Ma va detto subito che non per questo esse rappresentano una ripetizione di quelle del 7 maggio...

È dunque la realtà di una città tradita dalla demagogia governativa, ma è anche il riflesso della politica economica nazionale. È l'invocamento di una metamorfosi temporanea di iniziative, di traffici, viva di energie creatrici...

Dopo il 7 maggio la Democrazia cristiana ha dato la sua risposta, attraverso il governo di centro-destra che ha potuto costituire. È il bilancio di questo governo che va giudicato. Il disordine si è accresciuto, e siamo arrivati alle bombe contro i treni di Reggio Calabria...

Ogni comune, ogni città, ogni provincia, dove si vota ha i suoi problemi difficili, molte volte resi più intricati da crisi locali che si sono prolungate negli anni. Questi problemi vengono affrontati oggi in un quadro preoccupante, senza mutare il quale è impossibile risolverli.

Alcuni milioni di cittadini vanno domenica a votare, per se stessi e per quelli che pur senza partecipare al voto attendono con estremo interesse il risultato. Sono tempi duri e bisogna rispondere all'attacco dei prepotenti. Bisogna spezzare le clientele, bandire le inezzie. È difficile pensare che questo lo possono fare i partiti, i nostalgici che già hanno portato a tante crisi. Il voto dei democratici e degli antifascisti non può essere utilizzato appieno se viene affidato agli esitanti, se si crede di poter confidare in chi è timoroso di quella unità che oggi è invece la sola forza reale per una soluzione positiva.

GIARRANO chiamati a votare centinaia e centinaia di migliaia di elettori del Mezzogiorno e delle Isole. Situazioni diverse, prospettive difficilmente assimilabili. Ma dove la DC comanda, dove vuole tornare a comandare c'è il riemergere di una specie di volontà feudale, l'affermazione di un clientelismo ai limiti di qualche volta al di là dei limiti dell'associazione mafiosa.

Il 1972 non ha visto soltanto il bilancio governativo di un clientelismo ai limiti di qualche volta al di là dei limiti dell'associazione mafiosa. Castellammare di Stabia, se contassero i santi in paradiso o i ministri a Roma dovrebbe prosperare. Silvio Gava è ministro; uno dei suoi figli decide alla Regione; al comune di Castellammare ci hanno lasciato un fratello con particolari capacità amministrative, visto che è lui ad amministrare i beni della famiglia. Nem-

Gian Carlo Pajetta

LA PIU' IMPORTANTE E COMBATTUTA COMPETIZIONE ELETTORALE DAL '49

SI VOTA NELLA GERMANIA DI BONN

La scelta è tra la distensione e il chiuso oltranzismo della DC

Brandt ha concluso la campagna elettorale attaccando ancora una volta l'ostruzionismo democristiano nei confronti dell'ostpolitik — Quaranta milioni di elettori in una battaglia che ha visto una mobilitazione politica senza precedenti — I comunisti gettati nell'illegalità nel 1956, partecipano per la prima volta dopo diciannove anni con i candidati del loro partito

Un inserto sulle elezioni di domenica

Quattro milioni di italiani vanno alle urne domenica 26 novembre per la prima volta dopo la esperienza del 7 maggio e la svolta a destra impressa in paese dalla Democrazia Cristiana e dai suoi alleati.

DIECI OTTIMI MOTIVI PER VOTARE CONTRO LA DC, IL GOVERNO E LE DESTRE

Il 7 maggio un milione di voti di sinistra non ha avuto la sua giusta espressione parlamentare e questa dispersione ha favorito l'azione conservatrice ed autoritaria di destra.

Il 26 novembre non un voto deve andare disperso.

La posta in gioco interessa tutto il paese.

Oggi, L'UNITA' deve entrare in tutte le case, portare la voce del Partito comunista, spiegare perché la DC è inaffidabile e un VOTO COMUNISTA.

PAG. 9 - 10 - 11 - 12



Tensione fra Peron e giunta militare. BUENOS AIRES — Juan Domingo Peron ha lasciato ieri mattina l'aeroporto di Ezeiza — dove era rimasto praticamente bloccato fin dal momento del suo arrivo dall'Europa — ed ha raggiunto la residenza di Vicente Lopez, in un sobborgo di Buenos Aires, prendendosi un periodo di riposo. Nella foto: le truppe in assetto di guerra intorno all'aeroporto di Ezeiza.

Si apre una settimana impegnativa per milioni di lavoratori

LOTTE NELLE CAMPAGNE PER L'AFFITTO AGRARIO Manifestazione nazionale dei metalmeccanici

Forti iniziative per la riforma in agricoltura promosse dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil - Mercoledì, durante lo sciopero di un milione e 400 mila metalmeccanici, delegazioni da tutta Italia si recheranno a Milano - Scioperi regionali degli edili - 48 ore di astensione dal lavoro degli statali

Dall'Emilia un aereo di aiuti al Vietnam

A Bologna una mostra del materiale raccolto 6.800 donazioni di sangue - Hanno contribuito cittadini di ogni tendenza e ceto sociale

BOLOGNA, 18. La campagna di solidarietà «Alli di pace dall'Italia al Vietnam» delle popolazioni emiliano-romagnole col Vietnam — mentre continua in tutta la regione la raccolta di denaro, sangue, maglie di lana — è arrivata ad un primo traguardo alla data del 15 novembre sono stati raccolti 42 milioni di lire, sono state effettuate 6.800 donazioni di sangue...

Ora questo lavoro per la raccolta di materiale e denaro è accompagnato nelle diverse province emiliane e romagnole da una fitta rete di iniziative, dibattiti, mostre, manifestazioni a cui partecipano cittadini ed organizzazioni di ogni tendenza e dei più diversi settori sociali.

Ritrovati il bimbo rapito e la rapitrice. S'è rintracciato nel giro di poche ore, dopo l'appello lanciato dalla stampa a Milano, il «giatto» del piccolo Marco Cipriano di 11 mesi rapito da un islitario.

SPORCHI MENTITORI

Enzialmente accolti dal 'odio e pietosamente condannati di qualsiasi argomento nei confronti della nostra linea politica. Il direttore del Corriere della Sera Piero Ottone e un suo redattore — un individuo che si chiama Eugenio Meiani — portano avanti la loro immonda e delirante campagna anticomunista...

Dal nostro inviato BONN, 18. Domani mattina comincia la più fesa, la più attesa, la più importante delle giornate elettorali della Repubblica federale tedesca dal 1949 ad oggi. Domani sera i cittadini della RFT sapranno se Brandt resterà cancelliere o se lascerà il posto ad un governo democratico...

Le persone che hanno diritto al voto sono oltre 40 milioni; poco meno di 5 milioni sono i nuovi elettori.

Fino all'ultimo i due schieramenti — la coalizione governativa SPD-FDP e l'opposizione rappresentata dai due partiti democristiani alleati CDU-CSU — si sono dati battaglia sui temi fondamentali della ostpolitik e della politica economica.

Oggi Brandt ha tenuto i suoi ultimi tre discorsi a Odesio, a Lubeca e a Berlino Ovest attaccando ancora una volta l'ostruzionismo democristiano nei confronti della ostpolitik e sottolineando che la politica di divisione della Germania è stata attuata e portata avanti per vent'anni dai governi diretti dagli esponenti della CDU mentre il suo governo ha reso possibile invece un primo passo di riavvicinamento.

Barzel e Strauss da parte loro hanno persistito nel considerare « insoddisfacenti » gli accordi con l'Est preannunciando di voler rimettere in discussione quello con la RFT. Si tratta di pura e irresponsabile demagogia: Brandt e Scheel hanno ripetuto che « il trattato fondamentale » va approvato e ratificato così come è. Anche la controparte non lascia dubbi in proposito. Ieri sera il primo segretario della

Giuseppe Conato (segue in penultima)

Di fronte alle crescenti proteste per le gravi decisioni del governo

ACCENTUATO MALESSERE nel centro-destra

Dopo l'alta dirigenza, anche i magistrati chiedono gli aumenti di stipendio - Le ACLI contro il «fermo» di PS - Discorso di Cossutta ad Albano

Le decisioni del Consiglio dei ministri in materia di super-stipendi e il tentativo del governo di introdurre nella nostra legislazione il «fermo» di PS continuano ad essere oggetto di prese di posizione e di vivaci polemiche che toccano anche settori della stessa maggioranza di centro-destra.

I due provvedimenti sui quali ha puntato le proprie carte il governo Andreotti-Malagodi — insieme alla legge sui fitti agrari in discussione alla Camera, rappresentano senza dubbio quanto di più eloquente ha saputo esprimere l'attuale coalizione ministeriale in fatto di orientamenti politici e sociali. Le « precisazioni » alle quali è dovuta ricorrere frettolosamente la Presidenza del Consiglio, dopo le molte critiche apparse sulla stampa a proposito soprattutto del decreto sull'alta dirigenza statale, sono state una ulteriore conferma del reale disagio della maggioranza.

Come si pone attualmente la questione dei super-stipendi accordati dal governo al Parlamento, dopo le molte critiche apparse sulla stampa a proposito soprattutto del decreto sull'alta dirigenza statale, sono state una ulteriore conferma del reale disagio della maggioranza.

Questo per quanto riguarda l'alta dirigenza statale. Nel frattempo, però, viene sollevata un'altra questione, quella del trattamento dei magistrati. È di ieri un bivio costituzionale del Consiglio della magistratura con il quale, prendendo lo spunto dal decreto governativo sui super-stipendi, si ripropone il problema. « Considerato che il decreto legislativo sul riassetto della dirigenza della Pubblica Amministrazione — afferma il comunicato — altererebbe in misura rilevante il rapporto retributivo tra funzionari amministrativi e magistrati a danno di questi ultimi, (il Consiglio superiore) invita il governo a presentare con la massima urgenza e comunque contestualmente alla eventuale definitiva approvazione del decreto delegato sulla dirigenza amministrativa un disegno di legge che assicuri una reale riassetto retributivo dei magistrati, secondo i criteri della legge 24 maggio '51 n. 392 ». Occorre, tuttavia, ricordare che i magistrati hanno già avuto, in base alla legge per il riassetto, degli aumenti di stipendio nel corso del 1970.

In relazione alle pressioni per gli ulteriori aumenti ai magistrati, in alcuni ambienti romani sono state intanto diffuse voci circa un contemporaneo aumento delle indennità parlamentari. Ci, secondo queste voci, dovrebbe avvenire in virtù di un preteso automatismo, dovuto all'aggiungimento di questo indennità al trattamento dei magistrati. Si tratta di una interpretazione non esatta della legge: nel '65, infatti, è stato fissato un riferimento delle indennità dei senatori e dei deputati agli stipendi dei magistrati di terzo grado, ma si tratta soltanto di un « tetto » indicativo, cioè di una quota che non deve essere superata, non di una cifra che può essere restata automaticamente tassativa. Pro-

c. f. (segue in penultima)